

TUFFI Dopo il quarto posto nel sincro le due atlete in gara dal trampolino 3 metri

Cagnotto e Dallapé la semifinale è servita

Terza Tania, 13ª Francesca. Oggi si torna in acqua

LONDRA - Si può fare sempre meglio ma il primo passo è stato fatto. Dopo il quarto posto nel sincro, Tania Cagnotto e Francesca Dallapé tornano all'Acquatics Centre di Londra, superando brillantemente il preliminare e qualificandosi per la semifinale di oggi. Da applausi la 27enne bolzanina, che chiude col terzo posto (349,80) alle spalle delle inarrovabili cinesi Wu Minxia (387,95), a caccia dell'oro dopo l'argento di Atene e il bronzo di Pechino, ed He Zi (363,85).

«Questo terzo posto mi fa ben sperare - ammette Tania - perché pur sbagliando un tuffo ho fatto un ottimo punteggio. Le cinesi mi hanno dato 15 punti di distacco mentre solitamente siamo sui 20. Tra l'altro sono arrivata con un po' di stanchezza e agitazione, aspettare venti minuti per il proprio turno è pesante ma il peggio è passato». Ora c'è la semifinale ma stando così le cose la Cagnotto può aspirare al podio. «Ancora non è finita - avverte - Nei tuffi può succedere di tutto anche se, ripeto, la gara più lunga e pesante è alle spalle. Il tuffo sbagliato? In allenamento non mi era mai successo, ma se le gambe funzionano vado in tranquillità».

Contenta anche Francesca Dallapé, che ha chiuso 13esima (311,25) ma non lontana dalla tedesca Nora Subschinski (311,70) e dal quel piazzamento che vorrebbe dire finale. «Considerando la tensione per essere alla mia prima gara olimpica individuale sono contenta, ho cercato di pensare alle cose da fare per tenere sotto controllo l'emozione», racconta. «L'unico rammarico è il terzo tuffo (doppio salto

mortale e mezzo indietro, ndr) - confessa Francesca - Già in allenamento le sensazioni non erano state positive e questa cosa me la sono portata in gara. Ma facendo una gara media la finale è lì, io ci spero, è il mio obiettivo e ce la metterò tutta». L'amarezza per il quarto posto di lunedì è ancora viva «perché certe cose nella vita non si dimenticano - aggiunge - Rimarranno il rimpianto e la tristezza ma possiamo comunque dire che siamo arrivate quarte in una finale olimpica, ce ne faremo una ragione».

L'altoatesina



Pur sbagliando un tuffo ho fatto un ottimo punteggio

Tania Cagnotto

La trentina



Facendo una gara media la finale è lì, è il mio obiettivo

Francesca Dallapé

